

SUCCESSORI REDA S.P.A.

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
REPORT AMBIENTALE 2023**

Valdilana, 23 Maggio 2024

INDICE

PREMESSA.....	3
Allegato A, Prescrizioni generali – 6 – E-PRTR dichiarazione sulla avvenuta presentazione.....	4
Allegato A, Prescrizioni generali – 9 – volumi mensili dell’approvvigionamento idrico da pozzi, sorgente ed acquedotto e il quantitativo mensile di acqua ricircolata.....	4
Allegato C, Emissioni in atmosfera – 3 – consumo e tipologia di solvente utilizzato per l’attività di smacchiatura.....	5
Allegato A, Prescrizioni generali – 2 – descrizione del percorso di miglioramento finalizzato ad eliminare in tutto o in parte le acque meteoriche che recapitano in fognatura.....	5
Allegato B, Scarichi idrici - 17 – risultanze delle analisi eseguite da CORDAR Valsesia S.p.A. ai reflui industriali.....	5
Allegato A, Prescrizioni generali – 3 – Controllo periodico tenuta serbatoio di stoccaggio del gasolio.....	5

PREMESSA

Il presente documento contiene ed espone il Report Ambientale formulato in relazione alla attività produttiva sviluppata nel sito in indirizzo e prodotto in ottemperanza alla specifica prescrizione riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale emanata dalla Provincia di Biella con Determina n.974 del 25/07/2019.

Lo stesso evidenzia ed espone gli utilizzi di risorse ambientalmente rilevanti, i dati di caratterizzazione della dimensione degli impatti ambientali significativi derivati dallo sviluppo della attività produttiva condotta nello insediamento ed infine gli elementi di sintesi relativi alle modalità di conduzione di questa ultima.

La maggior parte dei dati necessari sono riportati nella Dichiarazione Ambientale di cui all'Allegato IV al Regolamento EMAS che viene allegata alla presente, redatta semestralmente dall'azienda a seguito della registrazione EMAS della stessa.

In aggiunta a quanto esposto e presentato nella Dichiarazione Ambientale il presente report risulta integrato con gli adempimenti alle prescrizioni di cui alla Determinazione sopra riportata elencati nei seguenti punti:

- Allegato A, Prescrizioni generali – 6 - E-PRTR dichiarazione sulla avvenuta presentazione
- Allegato A, Prescrizioni generali – 9 – volumi mensili dell'approvvigionamento idrico da pozzi, sorgente ed acquedotto e il quantitativo mensile di acqua ricircolata
- Allegato C, Emissioni in atmosfera – 3 – consumo e tipologia di solvente utilizzato per l'attività di smacchiatura
- Allegato A, Prescrizioni generali – 2 – descrizione del percorso di miglioramento finalizzato ad eliminare in tutto o in parte le acque meteoriche che recapitano in fognatura
- Allegato B, Scarichi idrici - 17 – risultanze delle analisi eseguite da CORDAR Valsesia S.p.A. ai reflui industriali
- Allegato A, Prescrizioni generali – 3 – Controllo periodico tenuta serbatoio di stoccaggio del gasolio

Nel merito della accessibilità ai dati riportati nel presente documento da parte di terzi si rimanda a quanto esposto nel capitolo finale della esposizione nel merito della notificazione di riservatezza dei dati presentati.

ALLEGATO A, PRESCRIZIONI GENERALI – 6 – E-PRTR DICHIARAZIONE SULLA AVVENUTA PRESENTAZIONE

Dai dati rilevati e sinteticamente riportati nel presente report, si rileva il superamento della soglia prevista del Regolamento 166/2006/CE per quanto concerne lo smaltimento di rifiuti pericolosi definita in 2 t/anno di rifiuti pericolosi allontanati dallo stabilimento, con un quantitativo complessivo di rifiuti pericolosi allontanati dallo stabilimento pari a 4,626 tonnellate di cui 4,246 tonnellate inviate a recupero e 0,380 tonnellate inviate a smaltimento.

ALLEGATO A, PRESCRIZIONI GENERALI – 9 – VOLUMI MENSILI DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA POZZI, SORGENTE ED ACQUEDOTTO E IL QUANTITATIVO MENSILE DI ACQUA RICIRCOLATA

Nella seguente tabella sono riportati i volumi mensili dell'approvvigionamento idrico da pozzi, da sorgenti e dall'acquedotto e del quantitativo mensile di acqua ricircolata:

Anno 2023	Pozzo Pini [m³]	Pozzo Curva [m³]	Pozzo Carta [m³]	Sorgenti e acque superficiali [m³]	Acquedotto comunale [m³]	Acquedotto industriale [m³]	Acqua ricircolata [m³]
Gennaio	1.125	2.664	0	16.023	0	0	2.709
Febbraio	1.256	2.956	0	18.887	0	0	3.042
Marzo	1.240	2.668	0	18.452	0	0	7.867
Aprile	1.124	2.591	0	11.495	0	0	4.323
Maggio	1.120	2.248	0	15.777	0	0	3.634
Giugno	1.458	2.142	380	16.002	0	0	1.168
Luglio	1.051	2.456	384	13.760	0	0	2.444
Agosto	402	1.234	180	4.431	0	0	149
Settembre	1.154	2.243	356	13.656	0	0	1.915
Ottobre	1.184	2.142	540	10.985	0	0	2.255
Novembre	1.151	2.134	520	11.765	0	0	2.351
Dicembre	1.280	2.244	538	11.035	0	0	0
Totale	13.545	27.722	2.898	162.268	0	0	31.857

ALLEGATO C, EMISSIONI IN ATMOSFERA – 3 – CONSUMO E TIPOLOGIA DI SOLVENTE UTILIZZATO PER L'ATTIVITÀ DI SMACCHIATURA

Il quantitativo utilizzato nel 2023 complessivo di tutti i tribunali di smacchiatura è stato di **250 kg**, distinguibile in 180 kg di SOLV NI e 70 kg di SMAC TES F10.

Non vi sono differenze significative nella quantità di prodotto smacchiante utilizzato nei singoli tribunali di smacchiatura.

Si riportano in allegato le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati: SOLV NI e SMAC TES F10.

ALLEGATO A, PRESCRIZIONI GENERALI – 2 – DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO FINALIZZATO AD ELIMINARE IN TUTTO O IN PARTE LE ACQUE METEORICHE CHE RECAPITANO IN FOGNATURA

Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche si segnala che nulla è variato rispetto a quanto già comunicato nei precedenti report IPPC.

ALLEGATO B, SCARICHI IDRICI - 17 – RISULTANZE DELLE ANALISI ESEGUITE DA CORDAR VALSESIA S.P.A. AI REFLUI INDUSTRIALI

Si allega rapporto riassuntivo dei controlli effettuati sullo scarico delle acque reflue provenienti da processi biologici di depurazione fornito dal soggetto gestore della rete fognaria di adduzione dei reflui (CORDAR Valsesia SPA).

ALLEGATO A, PRESCRIZIONI GENERALI – 3 – CONTROLLO PERIODICO TENUTA SERBATOIO DI STOCCAGGIO DEL GASOLIO

Nel corso del 2023 non è stato effettuato il controllo di tenuta del serbatoio di gasolio. Avendo frequenza biennale, lo stesso sarà ripetuto nell'anno 2024.



**ANALISI FANGHI CONFERITI
SUCCESSORI REDA
ANNO 2023**

MOD-LAR-19
Rev.1
Data: 07/01/2019
Pag.1

N° acc.	Data conferimento	Quantità	R. secco	Fango secco	SSV	S.S.T	C.O.D.	N.tot	P tot	Cr tot	Ni	Cu	Zn	Fe	Cd	Mn	Pb
		mc	%	kg	% s. s.	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
183	4-10-12-17-20-25-27-31/01/23	440	0,93	4.092	84,30	8.360	10.800	582	76,43	2,64	0,10	0,38	28,28	6,19	<0,02	0,54	0,027
317	2-8-10-13-14-17-21-24/02/23	469	0,90	4.221	84,27	7.930	10.500	600	73,81	2,15	0,09	0,37	26,86	5,21	<0,02	0,49	0,025
475	1-3-7-9-13-16-21-22-24-30/03/23	624	0,88	5.491	80,39	7.630	9.860	781	71,42	2,4	0,092	0,36	24,33	6,0	<0,02	0,48	0,024
602	6-14/04/23	94	1,03	968	79,38	9.220	11.400	633	91,61	2,47	0,11	0,39	27,32	7,22	<0,02	0,61	0,021
754	05-16/05/2023	97	1,11	1.077	80,84	10.000	12.500	695	103,4	2,86	0,13	0,43	30,46	9,053	<0,02	0,78	0,029
937	19-23/06/23	121	0,92	1.113	80,00	7.870	10.300	653	92,9	3,07	0,13	0,41	26,40	9,58	<0,02	0,79	0,02
1067	05-31/07/23	131	1,15	1.507	78,73	10.400	13.400	769	107,08	3,0	0,16	0,42	32,86	10,11	<0,02	0,91	0,031
1247	31/08/2023	33	0,92	304	81,27	8.680	11.100	569	88,66	3,01	0,16	0,46	30,99	11,47	<0,02	0,95	0,03
1393	12-27/09/23	126	0,89	1.121	80,27	7.970	10.400	614	70,06	2,86	0,16	0,40	29,68	10,54	<0,02	0,92	0,026
1535	25/10/2023	46	0,73	336	79,12	6.430	8.290	436	56,25	2,12	0,11	0,35	23,80	8,09	<0,02	0,91	0,025
1704	07-16-24-29/11/23	217	1,11	2.409	82,30	9.980	12.700	760	119,2	3,96	0,18	0,54	43,01	19,15	<0,02	1,43	0,034
62	13-20/12/23	101	0,74	747	78,76	6.240	9.180	437	71,05	2,66	0,13	0,39	25,96	9,79	<0,02	1,25	0,024

2.499,00

23.385,70

LIMITI	S.S.T	C.O.D.	N.tot	P tot	Cr tot	Ni	Cu	Zn	Fe	Cd	Mn	Pb
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
	15.000	17.000	1.000	150	60	4	20	80	50	0,02	4	0,3

REYS SPA	Revisione n. 14
2232 - SOLV NI	Data revisione 25/07/2018
	Stampata il 25/07/2018
	Pagina n. 1/11

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **2232**
 Denominazione: **SOLV NI**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
SOLVENTE	✓	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **REYS SPA**
 Indirizzo: **via Cesare Battisti 78**
 Località e Stato: **20862 Arcore (MB) Italy**
 tel. **0039 039 61341**
 fax **0039 039 6180222**

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza: **schedesicurezza@reys.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0039 039 61341 (orario di ufficio)**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 2/11

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H332 Nocivo se inalato.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene: Dibromometano

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Dibromometano		
CAS 74-95-3	75 ≤ x < 100	Acute Tox. 4 H332, Aquatic Chronic 3 H412
CE 200-824-2		
INDEX 602-003-00-8		
Nr. Reg. 01-2120766626-43-0000		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 3/11

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 4/11

del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 5/11

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	tipico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	9
Punto di fusione o di congelamento	-53 °C
Punto di ebollizione iniziale	97 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	6,5
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	0,39 cSt
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	93,00 %
VOC (carbonio volatile) :	6,42 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 6/11

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

rattp (orale) LD50:108 mg/kg, Ratto (pelle) LD 50 >4000 mg/kg, ratto inalazione LC50 40000 mg/m3/2h.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

11,83 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Dibromometano

LD50 (Orale) 1000 mg/kg ratto

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 7/11

LD50 (Cutanea) > 4000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) 1000 mg/l/4h ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Dibromometano

LC50 - Pesci 45 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 66 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 72 mg/l/72h

REYS SPA	Revisione n. 14
2232 - SOLV NI	Data revisione 25/07/2018
	Stampata il 25/07/2018
	Pagina n. 8/11

NOEC Cronica Pesci 32 mg/l
 pesce LC50 (96h):45 mg/l (trotairidea);
 Pesce LC50 (96h) 45 mg/l (trota iridea); Daphnia magna EC50 (48h):66mg/l, Alga EC50 (72h):72-140 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 9/11

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 10/11

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- Acute Tox. 4** Tossicità acuta, categoria 4
- Aquatic Chronic 3** Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
- H332** Nocivo se inalato.
- H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

REYS SPA

Revisione n. 14

Data revisione 25/07/2018

2232 - SOLV NI

Stampata il 25/07/2018

Pagina n. 11/11

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

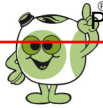
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'uso di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15.



15.03.2023

Scheda di dati di sicurezza
 conforme ai Reg. 1907/2006/CE, 830/2015/CE,
 878/2020/CE e successivi aggiornamenti

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** **SMAC TES F10**
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
- **Settore d'uso**
SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
- **Categoria dei prodotti**
PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
- **Categoria dei processi** PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali
- **Categoria rilascio nell'ambiente**
ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Smacchiatore per tessuti industriale
- **Usi sconsigliati**
Qualsiasi altro non esplicitamente indicato in questo documento
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
CHEMICAL ROADMASTER ITALIA
Via Liberazione 2
20098 San Giuliano Milanese (MI) - Italia
Tel. (02)9880180 - 98282459 - Orario 8.30 - 12.30, 13.30 - 17.30
Fax (02)9880486
info@roadmaster.it
Indirizzo email della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
infoscheda@roadmaster.it
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) (24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) (24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) (24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) (24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) (24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli) (24 ore su 24)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 e successivi aggiornamenti**



GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

(continua a pagina 2)



15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 1)

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**

- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 e successivi aggiornamenti**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

- **Pittogrammi di pericolo**



GHS07

- **Avvertenza** Attenzione

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

trans-dicloroetilene

- **Indicazioni di pericolo**

H332 Nocivo se inalato.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- **Consigli di prudenza**

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/ gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

- **Ulteriori dati:**

EUH018 Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/ infiammabile.

- **2.3 Altri pericoli**

- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Secondo l'allegato XIII del Regolamento (EC) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, e la restrizione delle sostanze chimiche presenti (vedi punto 3 e 2): non soddisfa i criteri di classificazione come PBT e come vPvB - pertanto non applicabile.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

- **PBT:** Non applicabile.

- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele**

- **Descrizione:**

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

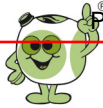
- **Sostanze pericolose:**

CAS: 156-60-5	trans-dicloroetilene	50-90%
EINECS: 205-860-2	Flam. Liq. 2, H225; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Chronic 3, H412	

- **Ulteriori indicazioni:**

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 3)



15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:**
I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.
- **Inalazione:**
Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.
Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Portare in zona ben aerata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:**
Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- **Contatto con gli occhi**
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:** Sottoporre a cure mediche.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO², polvere (A/B/C) o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grandi dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di sostanze nocive, come ad es.:
Acido fluoridrico (HF)
Acido cloridrico (HCl)
Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **Per chi non interviene direttamente**
Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.
- **Per chi interviene direttamente**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

(continua a pagina 4)



15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 3)

Allontanare fonti infiammabili.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare il respiratore.

- 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, materiale polimerico, legante universale).

Smaltire il materiale contaminato conformemente al punto 13

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Vietato fumare

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di aerosol.

- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Vedere punto 5.

- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Stoccaggio:

- Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Prevedere una vasca di contenimento.

Garantire adeguata ventilazione.

- Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Evitare lo stoccaggio misto con sostanze con cui è possibile una reazione (Vedere punto 10)

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Conservare sotto chiave o lontano dalla portata dei bambini.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Proteggere da contaminazioni.

- 7.3 Usi finali particolari Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1 Parametri di controllo

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

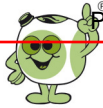
156-60-5 trans-dicloroetilene (50-90%)

TWA	Valore a lungo termine: 793 mg/m ³ , 200 ppm
-----	---

- DNEL

Il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione

(continua a pagina 5)


Scheda di dati di sicurezza
 conforme ai Reg. 1907/2006/CE, 830/2015/CE,
 878/2020/CE e successivi aggiornamenti

15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 4)

di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

- **Numero CAS della sostanza** % **tipo** **valore** **unità**
viene meno

- **Ulteriori indicazioni:**

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

- **8.2 Controlli dell'esposizione**

- **Mezzi protettivi individuali**

- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con la pelle.

- **Maschera protettiva:**

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale ABEK la cui classe (1 - fino a 0.1% Vol.; 2 - fino a 0.5% Vol. o 3 - fino a 1% Vol.) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti o superiori alle soglie di efficacia del filtro disponibile oppure quando la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137).

- **Guanti protettivi:**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di tipo A (EN 374-2)

certificati in riferimento al Regolamento UE 2016/425 e alle norme EN 374-3 e EN 420.

Annotazione: per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.

- **Materiale dei guanti**

EN 374-3 Livello di prestazione 4; Tempo di permeazione d'uso > 120 min
Guanti in PTFE

- **Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Guanti in pelle.

Guanti in tela grossa.

- **Occhiali protettivi:**

Occhiali protettivi a tenuta conformi agli standard UNI EN 166 - EN 170.

- **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi resistenti ai solventi.

- **Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale**

Utilizzare i dispositivi di sicurezza personali: guanti, occhiali e maschera.

Non mangiare nè bere nè fumare durante l'impiego.

Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone terminato il lavoro.

IT

(continua a pagina 6)



15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Aspetto:**
 - Forma: Liquido
 - Colore: Incolore
- **Odore:** caratteristico
- **valori di pH:** Non applicabile - solvente non acquoso
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** -125 °C (OECD 102)
- **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** 48 °C (OECD 103)
- **Punto di infiammabilità:** Non infiammabile
Durante l'uso possono formarsi miscele vapore/aria infiammabili
- **Temperatura di autoaccensione:** >400°C
- **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.
Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.
- **Limiti di infiammabilità:**
 - inferiore: 6,7 Vol %
 - superiore: 17,8 Vol %
- **Proprietà ossidanti:** non applicabile (miscela priva di composti ossidanti)
- **Tensione di vapore a 20 °C:** 650 hPa (Reg.EC 440/2008 Annex A4)
- **Densità a 20 °C:** 1,27 g/cm³ (OECD 109)
- **Solubilità in/Miscibilità con**
 - Acqua: poco e/o non miscibile
- **Viscosità:**
 - dinamica a 20 °C: <0,4 mPas (OECD 114)
 - cinematica: Non pertinente.
- **Tenore del solvente:**
 - Solventi organici: 90,0 %
- **Contenuto solido:** 0,0 %
- **9.2 Altre informazioni:** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato a temperature < 50°C.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**
Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare:**
Non esporre a calore, fiamme libere e raggi solari diretti.
Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono noti materiali incompatibili.

(continua a pagina 7)



15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 6)

- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
 Il prodotto, in seguito a combustione, può dar luogo alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi. Vedere punto 5

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**
 Nocivo se inalato.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

156-60-5 trans-dicloroetilene

Orale	LD50	770 mg/kg (Rat)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (Rabbit)
Per inalazione	LD50/4h	95,6 mg/l (Rat)
	NOAEL	24 mg/l (Rat)

- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:**
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sugli occhi:**
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
 Basandosi sui dati disponibili, nessun effetto.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
 Basandosi sui dati disponibili, nessun effetto.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili, nessun effetto.
- **Tossicità per la riproduzione**
 Basandosi sui dati disponibili, nessun effetto.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
 Basandosi sui dati disponibili, nessun effetto.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
 Basandosi sui dati disponibili, nessun effetto.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
 Basandosi sui dati disponibili, nessun effetto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

156-60-5 trans-dicloroetilene

LC50/96h	140 mg/l (Lepomis Macrochirus)
LC50/48h	220 mg/kg (Daphnia Magna)
EC50/48h	36,36 mg/l (Algae)

- **12.2 Persistenza e degradabilità**
 Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Effetti tossici per l'ambiente:**
- **Osservazioni:** Nocivo per i pesci.

(continua a pagina 8)



15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 7)

- **Comportamento in impianti di depurazione:**- **Tipo di test/ concentrazione attiva/ Metodo valutazione****156-60-5 trans-dicloroetilene**

Orale | NOAEL | 125 mg/kg (Rat)

- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**- **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto. nocivo per gli organismi acquatici

- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**- **PBT:** Non applicabile.- **vPvB:** Non applicabile.- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**- **Consigli:**

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature

- **Codice rifiuti:**

Si riporta di seguito l'elenco delle voci riportate nell'indice allegato alla Decisione 2014/955/CE. Tale elenco riporta soltanto i codici CER direttamente collegabili al prodotto e non deve pertanto essere considerato né esaustivo né vincolante. È infatti dovere e responsabilità dell'utilizzatore (produttore del rifiuto) la scelta del codice CER più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

- **Catalogo europeo dei rifiuti**

HP 14 | Ecotossico

- **Imballaggi non puliti:**

15 01 10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**- **14.1 Numero ONU**- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non necessario- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non necessario- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**- **ADR, ADN, IMDG, IATA**- **Classe** non necessario- **14.4 Gruppo di imballaggio**- **ADR, IMDG, IATA** non necessario- **14.5 Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.

(continua a pagina 9)



Scheda di dati di sicurezza
 conforme ai Reg. 1907/2006/CE, 830/2015/CE,
 878/2020/CE e successivi aggiornamenti

15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: **SMAC TES F10**

(Segue da pagina 8)

- | | |
|---|--|
| - 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| - 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |
| - Trasporto/ulteriori indicazioni: | Nessun prodotto a rischio in base ai regolamenti sopra indicati. |
| - UN "Model Regulation": | non necessario |

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti.
 Regolamento (UE) 830/2015 della Commissione Europea
 Sito Web Agenzia ECHA
 D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche
 Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche;
 Norme sul trasporto di merci pericolose su strada/ferrovia: Accordo ADR/RID.
 Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime
 Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 Patty - Industrial Hygiene and Toxicology, 6th Edition, 2012
 N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-11th Ed., 2004

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- **Direttiva 2012/18/UE**

- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I**
Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Disposizioni nazionali:**

Classe	quota in %
NC	90,0

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Ulteriori indicazioni

La presente scheda è stata realizzata sulla base delle nostre conoscenze attuali ed ha lo scopo di fornire informazioni tecnico-scientifiche.

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono al nostro controllo.

L'utilizzatore è responsabile dell'osservazione delle norme di legge.

*: Sezioni modificate.

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione

(continua a pagina 10)


Scheda di dati di sicurezza
 conforme ai Reg. 1907/2006/CE, 830/2015/CE,
 878/2020/CE e successivi aggiornamenti

15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 9)

Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
 LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
 IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
 NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
 NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
 LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
 DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
 DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
 CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
 CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
 LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
 IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
 ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
 Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
 PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
 RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
 STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
 TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
 TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
 UE: Unione Europea
 vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
 N.D.: Non disponibile.
 N.A.: Non applicabile
 VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe - VwVwS)
 PNEC: Predicted No Effect Concentration
 PNOS: Particulates not Otherwise Specified
 BOD: Biochemical Oxygen Demand
 COD: Chemical Oxygen Demand
 BCF: BioConcentration Factor

- Frasi rilevanti

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H332 Nocivo se inalato.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Scheda rilasciata da: Reparto Sicurezza Prodotti

- Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

(continua a pagina 11)



PROVINCIA DI BIELLA - P_UF - RES_UFFICIALE - 0011554 - Ingresso - 24/05/2024 - 10:33

Scheda di dati di sicurezza

conforme ai Reg. 1907/2006/CE, 830/2015/CE,
878/2020/CE e successivi aggiornamenti

15.03.2023

Vers. 1 Data aggiornamento: 15.03.2023

Denominazione commerciale: SMAC TES F10

(Segue da pagina 10)

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili - Categoria 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta - Categoria 4

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico - Categoria 3

- **Fonti** Schede di sicurezza dei fornitori.

IT

